

Risposta alle domande poste dagli on. Benamati e Patassini

All'on Benamati. La tempestica delle nuove tecnologie nucleari è abbastanza definita. Le tecnologie energetiche attualmente in costruzione sono, anzitutto quelle della Terza Generazione Avanzata: centrali di larga potenza, ad esempio quella di Olkiluoto, in Finlandia avviata in questi giorni; impianti cosiddetti SMR (small modular reactors) di piccola potenza (tra i 5 e i 300 MW), previsti in commercio a partire dal 2027; quarta generazione. E' una nuova tipologia (reattori cosiddetti a neutroni veloci e raffreddati a metalli liquidi o gas). E' prevista l'entrata sul mercato intorno al 2040. Infine la fusione nucleare. Qui, i prossimi 15 anni saranno quelli del completamento della fase di sperimentazione, a partire dall'impianto ITER (che sarà completato nel 2027). Solo dopo la fase (prevista in 10 anni) della sperimentazione (quindi entro il 2040) si passerà alla costruzione dei primi dimostratori. Cioè di impianti allacciati alla rete elettrica. La fusione nucleare sarà un'opportunità a partire dalla metà del secolo. Chiarisco un punto: non si tratta solo di tornare a fare ricerca nucleare. I nuovi reattori sono modelli in sviluppo, prototipi e macchine pre-competitive. Si entra in essi partecipando alle imprese che li stanno costruendo.

All'on. Patassini. Senza una quota di energia nucleare, al 2040, il nostro sistema energetico sarà il più monocromatico di tutti i sistemi energetici europei. Le energie rinnovabili non potranno essere sostitutive della fonte del gas naturale o liquefatto. E così, spreco altri 2.0 anni, avremo un sistema energetico sempre dipendente dalle medesime fonti e vitalmente legato all'importazione di gas (e di energia elettrica). Cioè: l'emergenza di oggi non sarà servita a nulla. E' assolutamente necessario prevedere un cambio del mix introducendo una quota di produzione da energia nucleare. Se vogliamo averla dopo il 2030 le premesse vanno poste oggi.

Umberto Minopoli
Presidente Associazione Italiana Nucleare
umberto.minopoli@tim.it